

Rosminianesimo, Assoluto Realismo e idea di Dio: pubblicato il secondo volume degli scritti di Antonio Brancaforte

In questi giorni il Rosmini Institute ha pubblicato, a cura di Philip Cat, il secondo volume degli scritti di Antonio Brancaforte (Noto, 1925-2016) dal titolo *La laicità dell'idea di Dio. La performatività dell'argomento ontologico nell'assoluto realismo. Dio e la problematicità e altri scritti*, (Mimesis, Milano-Udine 2021, pp. 272, euro 20,00). Si tratta di un *corpus* di alcuni scritti scelti in cui il filosofo e poeta di Noto, sulla scorta del pensiero di Vincenzo La Via e dell'interpretazione rosminiana nel contesto dell'Assoluto Realismo, propone la necessità di una metafisica minimale a partire dall'*idea di Dio* come *idea dell'Essere* trascendente. In tal senso l'*idea dell'Essere* non è un concetto che presuppone già il trascendimento, ma un *id quo* che, nella mediazione originaria, fonda necessariamente la coscienza e la libertà: la coscienza, nel trascendimento del dato, e la libertà, come intervallo della scelta.

Samuele Francesco Tadini

per una cristologia che è bellezza di umanità. Lo scritto dal contesto appare indirizzato principalmente ai giovani. Il vescovo sottolinea la novità per i tempi in cui Rosmini scriveva, novità oggi fatta sua dal Vaticano II: la perfezione non è una meta esclusiva degli appartenenti al clero o al religioso, ma è una vocazione e un dovere per il popolo cristiano.

Nel proporre la mediazione sul piccolo libro rosminiano, Svegliato invita a considerare che la spinta alla perfezione viene proprio dal suo contrario, cioè dalla consapevolezza dell'imperfezione, o fragilità umana, che fa nascere il desiderio di migliorarsi. L'uomo infatti è imperfetto, ma perfezionabile, ed ogni passo verso la perfezione è bellezza. Questo quotidiano cammino verso la perfezione si può cominciare alla scuola di Gesù Cristo, unico nostro Maestro interiore. Da qui l'esortazione del vescovo: «Invigila, o lettore! possiedi tutti scattare le *Massime di perfezione cristiana* del beato Rosmini, e gustarle con il cuore, finché sei non senza faticare in pace con l'intelletto».

Rosminianesimo, Assoluto Realismo e idea di Dio: pubblicato il secondo volume degli scritti di Antonio Brancaforte

In questi giorni il Rosmini Institute ha pubblicato, a cura di Philip Cat, il secondo volume degli scritti di Antonio Brancaforte (Noto, 1925-2016) dal titolo *La laicità dell'idea di Dio. La performatività dell'argomento ontologico nell'assoluto realismo. Dio e la problematicità e altri scritti*, (Mimesis, Milano-Udine 2021, pp. 272, euro 20,00). Si tratta di un *corpus* di alcuni scritti scelti in cui il filosofo e poeta di Noto, sulla scorta del pensiero di Vincenzo La Via e dell'interpretazione rosminiana nel contesto dell'Assoluto Realismo, propone la necessità di una metafisica minimale a partire dall'*idea di Dio* come *idea dell'Essere* trascendente. In tal senso l'*idea dell'Essere* non è un concetto che presuppone già il trascendimento, ma un *id quo* che, nella mediazione originaria, fonda necessariamente la coscienza e la libertà: la coscienza, nel trascendimento del dato, e la libertà, come intervallo della scelta.

Samuele Francesco Tadini